



# Lettere all'Unità

Per favore, pubblichi questa lettera perché la legge quel tedesco che ha scritto...

Gentile signor direttore, sono un'orfana di entrambi i genitori, morti durante le quattro giornate di Napoli. Il mio nome è Caterina Centanni, ho ventun anni e ho lavorato nel 1943 come portinaia di un anno. I miei parenti, i quali mi hanno allevata con immenso amore, mi hanno raccontato quanto le dico: nel settembre del 1943 abitavamo in un basso sito in via Torino 45, era il giorno 29, uno dei più agghiacciati di quelle tremende giornate. In casa eravamo io, mia sorella più grande di me di quattro anni, mia madre e mio padre, rientrato da poco per un lavoro ripreso perché anche lui partecipò alla caduta del tedesco. Mia sorella aveva sete, in casa non c'era acqua, fuori però a pochi metri dal nostro basso, da uno di quei piccoli chioschi di giusa che servono per l'innaffiamento stradale, sporgeva quell'acqua che avrebbe finalmente calmato l'insopportabile punto di mia sorella. Mio padre, Fortunato Centanni (fratello dei nonni), prese una bottiglia e non si accorse che mia madre lo implorasse di non uscire corso alla fontana. In quel momento c'era una strana calma. Ad un tratto una raffica di mitra fece sobbalzare mia madre, la quale, in preda al terrore, corse a spiare dietro la porta; un grido inumano le uscì dalla bocca, mio padre giaceva a terra con in mano la bottiglia ormai rotta e con la testa completamente sfracellata da quella terribile scarica di mitra. L'istinto spinse mia madre a correre fuori per aiutarlo... e una seconda scarica di mitra, proveniente dal portico della vecchia stazione, la fece cadere fulminata, proprio sul corpo di mio padre, formando così insieme a lui una croce che restò lì a terra fino al giorno dopo, quando anime pietose la raccolsero.

Per favore, pubblichi questa lettera perché la legge quel tedesco che ha scritto...

Gentile signor direttore, sono un'orfana di entrambi i genitori, morti durante le quattro giornate di Napoli. Il mio nome è Caterina Centanni, ho ventun anni e ho lavorato nel 1943 come portinaia di un anno. I miei parenti, i quali mi hanno allevata con immenso amore, mi hanno raccontato quanto le dico: nel settembre del 1943 abitavamo in un basso sito in via Torino 45, era il giorno 29, uno dei più agghiacciati di quelle tremende giornate. In casa eravamo io, mia sorella più grande di me di quattro anni, mia madre e mio padre, rientrato da poco per un lavoro ripreso perché anche lui partecipò alla caduta del tedesco. Mia sorella aveva sete, in casa non c'era acqua, fuori però a pochi metri dal nostro basso, da uno di quei piccoli chioschi di giusa che servono per l'innaffiamento stradale, sporgeva quell'acqua che avrebbe finalmente calmato l'insopportabile punto di mia sorella. Mio padre, Fortunato Centanni (fratello dei nonni), prese una bottiglia e non si accorse che mia madre lo implorasse di non uscire corso alla fontana. In quel momento c'era una strana calma. Ad un tratto una raffica di mitra fece sobbalzare mia madre, la quale, in preda al terrore, corse a spiare dietro la porta; un grido inumano le uscì dalla bocca, mio padre giaceva a terra con in mano la bottiglia ormai rotta e con la testa completamente sfracellata da quella terribile scarica di mitra. L'istinto spinse mia madre a correre fuori per aiutarlo... e una seconda scarica di mitra, proveniente dal portico della vecchia stazione, la fece cadere fulminata, proprio sul corpo di mio padre, formando così insieme a lui una croce che restò lì a terra fino al giorno dopo, quando anime pietose la raccolsero.

Per favore, pubblichi questa lettera perché la legge quel tedesco che ha scritto...

Gentile signor direttore, sono un'orfana di entrambi i genitori, morti durante le quattro giornate di Napoli. Il mio nome è Caterina Centanni, ho ventun anni e ho lavorato nel 1943 come portinaia di un anno. I miei parenti, i quali mi hanno allevata con immenso amore, mi hanno raccontato quanto le dico: nel settembre del 1943 abitavamo in un basso sito in via Torino 45, era il giorno 29, uno dei più agghiacciati di quelle tremende giornate. In casa eravamo io, mia sorella più grande di me di quattro anni, mia madre e mio padre, rientrato da poco per un lavoro ripreso perché anche lui partecipò alla caduta del tedesco. Mia sorella aveva sete, in casa non c'era acqua, fuori però a pochi metri dal nostro basso, da uno di quei piccoli chioschi di giusa che servono per l'innaffiamento stradale, sporgeva quell'acqua che avrebbe finalmente calmato l'insopportabile punto di mia sorella. Mio padre, Fortunato Centanni (fratello dei nonni), prese una bottiglia e non si accorse che mia madre lo implorasse di non uscire corso alla fontana. In quel momento c'era una strana calma. Ad un tratto una raffica di mitra fece sobbalzare mia madre, la quale, in preda al terrore, corse a spiare dietro la porta; un grido inumano le uscì dalla bocca, mio padre giaceva a terra con in mano la bottiglia ormai rotta e con la testa completamente sfracellata da quella terribile scarica di mitra. L'istinto spinse mia madre a correre fuori per aiutarlo... e una seconda scarica di mitra, proveniente dal portico della vecchia stazione, la fece cadere fulminata, proprio sul corpo di mio padre, formando così insieme a lui una croce che restò lì a terra fino al giorno dopo, quando anime pietose la raccolsero.

Per favore, pubblichi questa lettera perché la legge quel tedesco che ha scritto...

Gentile signor direttore, sono un'orfana di entrambi i genitori, morti durante le quattro giornate di Napoli. Il mio nome è Caterina Centanni, ho ventun anni e ho lavorato nel 1943 come portinaia di un anno. I miei parenti, i quali mi hanno allevata con immenso amore, mi hanno raccontato quanto le dico: nel settembre del 1943 abitavamo in un basso sito in via Torino 45, era il giorno 29, uno dei più agghiacciati di quelle tremende giornate. In casa eravamo io, mia sorella più grande di me di quattro anni, mia madre e mio padre, rientrato da poco per un lavoro ripreso perché anche lui partecipò alla caduta del tedesco. Mia sorella aveva sete, in casa non c'era acqua, fuori però a pochi metri dal nostro basso, da uno di quei piccoli chioschi di giusa che servono per l'innaffiamento stradale, sporgeva quell'acqua che avrebbe finalmente calmato l'insopportabile punto di mia sorella. Mio padre, Fortunato Centanni (fratello dei nonni), prese una bottiglia e non si accorse che mia madre lo implorasse di non uscire corso alla fontana. In quel momento c'era una strana calma. Ad un tratto una raffica di mitra fece sobbalzare mia madre, la quale, in preda al terrore, corse a spiare dietro la porta; un grido inumano le uscì dalla bocca, mio padre giaceva a terra con in mano la bottiglia ormai rotta e con la testa completamente sfracellata da quella terribile scarica di mitra. L'istinto spinse mia madre a correre fuori per aiutarlo... e una seconda scarica di mitra, proveniente dal portico della vecchia stazione, la fece cadere fulminata, proprio sul corpo di mio padre, formando così insieme a lui una croce che restò lì a terra fino al giorno dopo, quando anime pietose la raccolsero.

## Alceo Galliera

oggi all'Auditorio... concerti, spettacoli...

## ROSSINI

Alte 21.15 C. la Checco Duntone, Anita Durante e Lella Ducesi con G. Amendola, L. Prandi, G. Simonetti, in: «Cl. man. cava, Napolitano» di U. P...

## DOMANI AL FIAMMA

UN FILM DI MAURO BOLOGNINI... Agostino... LA PERDITA DELL'INNOCENZA

## CONCERTI

Alte 17.30 concerto della stregia di abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia (tagl. n. 11) detto da Alceo Galliera...

## CIRCO

CIRCUS HEROS... il più grande circo del mondo... presentata al Velodromo Appio...

## MUSEO DELLE CERE

Emulo di Madame Tenebrino di Londra e Grenet di Parigi... inaugurato dalle ore 10 alle 22...

## TEATRI

LECCHINO (via S. Stefano) C. Cocco, 16 (Tel. 688595) Le 21 C. Aldo Rendine in: «La maschera di A. Mira»...

## VARIETA'

ALHAMBRA (Tel. 783 192) Area di 15 attori con T. Louise e Compagnia Donato... AMBRA JOVINELLI (713 306) Apaches in agguato con Audino Murphy e rivista Luis G. F...

## CINEMA

PRIME VISIONI... ADRIANO (Tel. 552 153) Super spettacoli nel mondo (ap. 15, ult. 22.50) DO AMERICA (Tel. 586 185) Le sette signorine di Assur (ap. 15, ult. 22.50) SM APPIO (Tel. 778 638) Operazione terrore, con G. Ford (ult. 22.50) VM 14 G ARCHIMEDE (Tel. 875 567) I Frank a Pool (alle 16.15-18.15-20.22.50) G NUOVO GOLDEN (Tel. 553 290) I motorizzati, con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22.50) C PARIGI (Tel. 558 685) I motorizzati, con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22.50) SA PLAZA (Tel. 581 193) L'anno crudele, con G. Ford (ap. 15, ult. 22.50) G QUATTRO FONTANE Il giorno più lungo con John Wayne (alle 15.00-18.15-22.50) DR QUIRINALE (Tel. 462 653) Le due notti (alle 16.15-18.15-20.22.50) SA QUIRINETTA (Tel. 670 012) La notte sola in ascensore, con G. Ford (ap. 15, ult. 22.50) G RADIO CITY (Tel. 414 103) Sette allegri cadaveri con Vincent Price (ult. 22.50) SA REALE (Tel. 580 214) Amore pagano (ap. 15, ult. 22.50) DR COLA DI RIENZO (350 584) La battaglia di Lepanto, con G. Lollobrigida (alle 16.30-17.05-19.20-22.50) SA CORSO (Tel. 671 891) La notte sola in ascensore, con G. Ford (prima) (alle 16-18-20-22.50) G

# schermi eribalte

Advertisement for 'Schermi eribalte' featuring a grid of film titles, genres, and showtimes. Includes sections for 'Seconda visione' and 'Terze visioni'.

Advertisement for 'SELECT' liqueur, featuring a bottle image and text: 'SALUTE CON SELECT L'APERITIVO MODERATAMENTE ALCOOLICO'.

## CONCERTI

Alte 17.30 concerto della stregia di abbonamento dell'Accademia di S. Cecilia (tagl. n. 11) detto da Alceo Galliera...

## CIRCO

CIRCUS HEROS... il più grande circo del mondo... presentata al Velodromo Appio...

## MUSEO DELLE CERE

Emulo di Madame Tenebrino di Londra e Grenet di Parigi... inaugurato dalle ore 10 alle 22...

## TEATRI

LECCHINO (via S. Stefano) C. Cocco, 16 (Tel. 688595) Le 21 C. Aldo Rendine in: «La maschera di A. Mira»...

## VARIETA'

ALHAMBRA (Tel. 783 192) Area di 15 attori con T. Louise e Compagnia Donato... AMBRA JOVINELLI (713 306) Apaches in agguato con Audino Murphy e rivista Luis G. F...

## CINEMA

PRIME VISIONI... ADRIANO (Tel. 552 153) Super spettacoli nel mondo (ap. 15, ult. 22.50) DO AMERICA (Tel. 586 185) Le sette signorine di Assur (ap. 15, ult. 22.50) SM APPIO (Tel. 778 638) Operazione terrore, con G. Ford (ult. 22.50) VM 14 G ARCHIMEDE (Tel. 875 567) I Frank a Pool (alle 16.15-18.15-20.22.50) G NUOVO GOLDEN (Tel. 553 290) I motorizzati, con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22.50) C PARIGI (Tel. 558 685) I motorizzati, con N. Manfredi (ap. 15, ult. 22.50) SA PLAZA (Tel. 581 193) L'anno crudele, con G. Ford (ap. 15, ult. 22.50) G QUATTRO FONTANE Il giorno più lungo con John Wayne (alle 15.00-18.15-22.50) DR QUIRINALE (Tel. 462 653) Le due notti (alle 16.15-18.15-20.22.50) SA QUIRINETTA (Tel. 670 012) La notte sola in ascensore, con G. Ford (ap. 15, ult. 22.50) G RADIO CITY (Tel. 414 103) Sette allegri cadaveri con Vincent Price (ult. 22.50) SA REALE (Tel. 580 214) Amore pagano (ap. 15, ult. 22.50) DR COLA DI RIENZO (350 584) La battaglia di Lepanto, con G. Lollobrigida (alle 16.30-17.05-19.20-22.50) SA CORSO (Tel. 671 891) La notte sola in ascensore, con G. Ford (prima) (alle 16-18-20-22.50) G